

## Art. 9

Der Regionalinspektor überprüft von Zeit zu Zeit, ob das Grundbuchsamt die ihm obliegenden Geschäfte pünktlich und regelmässig durchführt.

Zu diesem Zwecke überprüft er die Anträge, die Urkunden und die entsprechenden Grundbuchsdekrete sowie die in den einzelnen Registern durchgeführten Eintragungen.

Die ordentliche Überprüfung jedes Grundbuchsamtes muss zweimal im Jahr in einem Abstand von ungefähr sechs Monaten durchgeführt werden.

Der allgemeine Plan der ordentlichen Überprüfungen wird vom Assessor für allgemeine Angelegenheiten genehmigt. Die ausserordentlichen Überprüfungen werden vom Assessor von Fall zu Fall angeordnet.

Über die Tätigkeit des Amtes, auch im Sinne des Regionalgesetzes vom 1. Dezember 1953, Nr. 22, wird ein Bericht erstattet; die Bemerkungen werden auch den dem überprüften Amt zugeordneten Grundbuchführern mitgeteilt.

## Art. 10

Wofür in dieser Verordnung nicht anders bestimmt ist, gelten weiterhin die in der Ministerialverordnung vom 12.1.1872 enthaltenen Bestimmungen über die Führung der Grundbücher.

Dieses Dekret wird im Amtsblatt der Region veröffentlicht. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Trient, den 11. Oktober 1955.

*Der Präsident des Regionalausschusses*  
**ODORIZZI**

Registriert beim Rechnungshof am 28. April 1956, Reg. 4, Blatt 373: Saletti.

## LEGGE REGIONALE 17 maggio 1956, n. 7

**Espropriazioni per causa di pubblica utilità non riguardanti opere a carico dello Stato, da eseguirsi nella Regione Trentino-Alto Adige.**

## IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

## CAPO I

*Disposizioni generali*

## Art. 1

Per l'espropriazione di beni immobili o di diritti relativi ad immobili per l'esecuzione di opere di pubblica utilità che non siano a carico dello Stato, da effettuarsi nella Regione Trentino-Alto Adige, devono osservarsi le norme stabilite dalla presente legge.

## Art. 2

Sono opere di pubblica utilità, per gli effetti della presente legge, quelle che vengono espressamente dichiarate tali con decreto del Presidente della Giunta Regionale o dei Presidenti delle Giunte Provinciali di Trento o di Bolzano, secondo le rispettive competenze a norma dell'art. 8 della presente legge, nonché quelle dichiarate tali da altre autorità competenti.

Possono essere dichiarate di pubblica utilità non solo le opere che si devono eseguire per conto della Regione, delle Province di Trento e di Bolzano e dei rispettivi Comuni nell'interesse pubblico, ma anche quelle che allo stesso scopo intraprendono persone giuridiche pubbliche o private, associazioni, società o privati.

## Art. 3

La domanda per ottenere la dichiarazione di pubblica utilità da parte di persone giuridiche pubbliche o private, di associazioni, di società o di privati deve essere presentata all'autorità competente, corredata da una relazione sommaria, la quale indichi lo scopo, la natura delle opere da eseguirsi, la spesa presunta, i mezzi di esecuzione e il termine entro i quali saranno finite.

La domanda deve inoltre essere corredata da un piano di massima che contenga la descrizione dell'insieme delle opere e dei terreni che esse devono occupare.

## Art. 4

La domanda per ottenere che un'opera sia dichiarata di pubblica utilità deve preventivamente essere pubblicata di ufficio in ciascun Comune in cui l'opera stessa vuole essere eseguita ed essere inserita per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione e in due quotidiani della Provincia, nel cui territorio deve aver luogo l'espropriazione.

Per un periodo di 30 giorni, da computarsi dalla data delle suddette pubblicazioni ed inserzioni, la relazione e il piano di massima indicati nell'articolo precedente devono rimanere depositati nell'Ufficio del Comune o dei Comuni ove l'opera dovrà essere eseguita.

Il luogo, la durata e lo scopo del suddetto deposito devono essere indicati in ciascuna delle pubblicazioni ed inserzioni suaccennate.

#### Art. 5

Durante il termine stabilito dall'articolo precedente, chiunque può prendere conoscenza della relazione e del piano depositati negli uffici del Comune e fare le sue osservazioni presentandole agli uffici dove è depositato il piano di massima.

Il proponente la dichiarazione di pubblica utilità può a sua volta prendere conoscenza delle osservazioni fatte e presentare osservazioni di risposta nei successivi 15 giorni.

#### Art. 6

Gli ingegneri, gli architetti ed i periti incaricati della formazione del progetto di massima, possono introdursi nelle proprietà private e procedere alle operazioni planimetriche ed altri lavori preparatori dipendenti dal ricevuto incarico, purchè siano muniti di un decreto del Presidente della Giunta Provinciale, nel cui territorio devono essere compiute le predette operazioni, e ne sia dato 10 giorni prima avviso ai proprietari. Detto avviso è dato a cura del Sindaco ed a spese di chi ordina gli studi, e deve indicare i nomi delle persone cui è concessa la facoltà di introdursi nelle proprietà private. Se si tratta di luoghi abitati, il Sindaco, su istanza delle parti interessate, fissa il tempo e il modo con cui la facoltà concessa può essere esercitata. Il Sindaco può far assistere a quelle operazioni una persona da lui delegata. I proprietari potranno assistere alle operazioni e farsi rappresentare da persone di fiducia.

Coloro che intraprendono le suddette operazioni sono obbligati a risarcire qualunque danno arrecato ai proprietari per assicurare il pagamento di queste indennità, i Presidenti delle Giunte Provinciali possono prescrivere il preventivo deposito di una congrua somma.

Nel decreto è fissata la durata delle predette operazioni.

#### Art. 7

Chi si oppone alle operazioni degli ingegneri, architetti o periti nei casi previsti nell'articolo precedente, o chi togliesse i picchetti, i paletti od altri segnali che fossero stati infissi per eseguire il tracciato dei piani, è punito a norma delle vigenti leggi dello Stato. La eventuale denuncia è fatta all'autorità giudiziaria dal Presidente della Giunta Provinciale o dal presentatore della domanda di espropriazione.

## CAPO II

### *Della dichiarazione di pubblica utilità*

#### Art. 8

La dichiarazione di pubblica utilità è fatta con decreto del Presidente della Giunta Regionale previa deliberazione della Giunta se si tratta di espropriazioni per l'esecuzione di opere di competenza della Regione o nelle quali la Regione si associ con partecipazioni finanziarie, oppure per opere da eseguirsi in entrambe le Provincie.

In tutti gli altri casi la dichiarazione di pubblica utilità è fatta con decreto del Presidente della Giunta Provinciale di Trento o di Bolzano, previa deliberazione della Giunta, per delega della Regione.

L'atto che dichiara un'opera di pubblica utilità deve, a pena di nullità, contenere l'indicazione dei termini entro i quali devono essere iniziate e compiute le espropriazioni ed i lavori.

L'autorità che stabilisce i suddetti termini li può prorogare per casi di forza maggiore o per altre ragioni indipendenti dalla volontà dei concessionari, ma sempre con determinata prefissione di tempo.

Trascorsi i termini, la dichiarazione di pubblica utilità diventa inefficace e non può procedersi alle espropriazioni se non in forza di una nuova dichiarazione ottenuta nelle forme prescritte dalla presente legge.

Con la pronuncia sulla domanda di dichiarazione di pubblica utilità viene deciso anche sulle osservazioni presentate a norma dell'art. 5.

#### Art. 9

Per le opere da eseguirsi dalla Regione o dalle Provincie, l'approvazione dei relativi progetti tecnici da parte della Giunta Regionale o Provinciale ha valore di dichiarazione di pubblica utilità.

## CAPO III

### *Della designazione dei beni da espropriarsi*

#### Art. 10

Emanato l'atto che dichiara un'opera di pubblica utilità, colui che l'ha promossa deve, a sua cura, e preso per norma il progetto di massima, formare il piano particolareggiato di esecuzione, descrittivo di ciascuno dei terreni od edifici di cui la espropriazione si stima necessaria, indicandone i confini, la natura, l'estensione, i dati tavolari (numero delle particelle fondiarie ed edificiali) il numero di mappa e i nomi dei proprietari iscritti nei registri reali.

Per l'espletamento delle operazioni a cui devono procedere gli ingegneri, gli architetti o periti, al fine di formare un piano particolareggiato di esecu-

zione sopra accennato, sono applicabili le disposizioni degli articoli 6 e 7 della presente legge.

#### Art. 11

Il piano di esecuzione dopo l'esame e l'approvazione da parte della Giunta Regionale o Provinciale viene depositato, per la parte relativa a ciascun Comune in cui deve aver luogo l'espropriazione, nell'ufficio comunale per 30 giorni continui.

L'eseguito deposito, il luogo, la durata e lo scopo di esso devono essere notificati dai Sindaci mediante avviso da pubblicarsi in ciascuno di detti Comuni. Eguale avviso deve inserirsi nel Bollettino Ufficiale della Regione e in due quotidiani della rispettiva Provincia.

Contemporaneamente al deposito del piano di esecuzione, l'espropriante deve notificare, con le forme stabilite dal regolamento, ai singoli espropriandi un estratto sia del piano particolareggiato, sia dell'elenco indicante l'indennità proposta, di cui al successivo art. 18.

#### Art. 12

Dalla data della pubblicazione e dell'inserzione dell'avviso dell'eseguito deposito, decorre il termine di 30 giorni, durante il quale le parti interessate possono prendere conoscenza del piano di esecuzione e possono proporre in merito ad esso le loro osservazioni, presentandole alla Giunta Regionale o Provinciale che ha emanato il decreto di dichiarazione di pubblica utilità.

#### Art. 13

Il Presidente della Giunta Regionale o Provinciale, visti i certificati di pubblicazione e gli altri documenti annessi, riconosciuta la regolarità degli atti, se non vi furono osservazioni, autorizza la esecuzione del piano.

Se fossero proposte osservazioni sulla regolarità degli atti, il Presidente della Giunta Regionale o Provinciale pronuncia definitivamente su di esse con decreto motivato.

Qualora le osservazioni siano dirette contro il tracciato ed il modo di esecuzione dell'opera, il Presidente della Giunta Regionale o Provinciale, sentito il parere dell'Assessore ai lavori pubblici, se riconosce insussistenti le opposizioni le respinge definitivamente, se invece le ravvisa meritevoli di considerazione rinvia all'espropriante il progetto per le modifiche del caso. Ove trattisi di grandi derivazioni a scopo idroelettrico e vengano proposte osservazioni od eccezioni sulla regolarità degli atti che non rientrino nella competenze della Regione, o contro il tracciato od il modo di esecuzione del-

l'opera, la decisione spetta al Ministero dei Lavori Pubblici al quale il Presidente della Giunta Regionale inoltrerà gli atti con le proprie osservazioni o conclusioni.

#### Art. 14

Se le osservazioni riguardano soltanto una parte del tracciato o dell'opera, il Presidente della Giunta Regionale o Provinciale, anche prima delle loro risoluzioni, potrà ordinare che il piano si esegua nelle altre parti.

#### Art. 15

Quando in luogo del semplice piano di massima, di cui all'art. 3, si presenti un piano particolareggiato conforme al disposto dell'art. 10, o quando nell'atto in cui fu dichiarata la pubblica utilità si contengano le indicazioni prescritte dal medesimo articolo 10, si può omettere la formazione del piano particolareggiato di esecuzione.

La pubblicazione del piano particolareggiato di cui sopra, avvenuta precedentemente alla dichiarazione di pubblica utilità, a sensi dell'art. 4, può anche tener luogo della pubblicazione del piano di esecuzione allorchè essa sia avvenuta con le avvertenze, nei luoghi e nei modi stabiliti dagli articoli 11 e 12.

In questo caso la decisione sulle osservazioni è fatta nell'atto con cui si dichiara la pubblica utilità dell'opera.

#### Art. 16

Possono essere compresi nella espropriazione non solo i beni indispensabili all'esecuzione dell'opera, ma anche quelli attigui in una determinata zona, l'occupazione dei quali sia necessaria ad integrare le finalità dell'opera.

La facoltà di espropriare i beni attigui deve essere espressa nell'atto di dichiarazione di pubblica utilità o concessa posteriormente dall'autorità che ha riconosciuta la pubblica utilità dell'opera.

L'espropriante può rinunciare alle espropriazioni delle zone attigue, quando i proprietari si obbligano a dar essi alle zone stesse la prevista nuova destinazione e presentino sufficienti garanzie per l'esecuzione delle opere relative.

Tale rinuncia, che deve essere approvata dalla autorità che ha emessa la dichiarazione di pubblica utilità, libera l'espropriante dagli oneri derivanti da questa circa le zone anzidette.

#### Art. 17

A richiesta dei proprietari, da farsi entro il termine di cui all'art. 12, devono pure essere compresi tra i beni da acquistarsi dagli esecutori del-

l'opera, le frazioni residue degli edifici e terreni, in parte soltanto segnate nel piano di esecuzione, qualora le medesime siano ridotte per modo da non poter più avere per il proprietario una utile destinazione, o siano necessari lavori considerevoli per conservarle od usarne in modo profittevole.

#### CAPO IV

##### *Dell'indennità e del modo di determinarla*

#### Art. 18

Colui che promuove la dichiarazione di pubblica utilità, unitamente al piano particolareggiato di esecuzione, deve far compilare un elenco in cui di riscontro al nome ed al cognome dei proprietari e alla designazione sommaria dei beni da espropriarsi, sia indicato il prezzo che egli offre per la loro espropriazione.

Questo elenco è depositato e reso pubblico nel tempo e nel modo stabilito dall'art. 11 della presente legge.

Nel caso dell'art. 15 l'elenco è pubblicato dopo la dichiarazione di pubblica utilità.

#### Art. 19

Il proprietario deve restituire, entro il termine stabilito dall'art. 12, a colui che promuove la espropriazione, dandone contemporanea comunicazione al Sindaco del luogo in cui si trovano i beni soggetti ad espropriazione, l'estratto dell'elenco delle indennità e del piano particolareggiato a lui notificato, indicando se accetta o rifiuta l'indennità offerta.

Entro lo stesso termine sia colui che promuove l'espropriazione sia il proprietario possono procurare un amichevole accomodamento dell'indennità.

L'accettazione del prezzo può essere subordinata agli effetti delle osservazioni che fossero presentate nello stesso atto di accettazione.

#### Art. 20

L'indennità è accettata o pattuita direttamente da coloro che hanno la proprietà dei fondi soggetti ad espropriazione.

Quando si tratti di beni enfiteutici, l'indennità è accettata o pattuita dagli enfiteuti che si trovano in possesso del fondo.

Gli usufruttuari, i proprietari diretti ed altri, a cui spetti qualche diritto sui fondi suddetti, sono fatti indenni dagli stessi proprietari, o possono esperire le loro ragioni nel modo indicato negli art. 35, 37, 38 e 39.

#### Art. 21

L'accettazione dell'indennità offerta dall'espropriante e gli accordi amichevoli che siano stati conclusi tra questo ed i proprietari od enfiteuti dei beni da espropriarsi, prima che sia approvato il piano di esecuzione, si considerano dipendenti dalla condizione che, venendo approvato il piano, i beni ceduti siano compresi nell'espropriazione.

#### Art. 22

Scaduto il termine indicato nell'art. 19 devono essere trasmessi alla Giunta Regionale o Provinciale le dichiarazioni di accettazione dell'indennità offerta e gli accordi conclusi tra gli esproprianti ed i proprietari dei beni da espropriarsi.

#### Art. 23

Il Presidente della Giunta Regionale o Provinciale entro 10 giorni dal ricevimento delle dichiarazioni di accettazione delle indennità e degli accordi conclusi ordina il deposito dell'indennità accettata o convenuta presso la Tesoreria regionale o provinciale. Il Tribunale o il Pretore competente per ragioni di valore ed avente giurisdizione dove si trova il fondo espropriato, può autorizzare con decreto il pagamento diretto della indennità per intero o in parte all'espropriato, se sarà da questi o dall'espropriante data garanzia idonea a tutela dei diritti dei terzi.

In seguito alla prova dell'eseguito deposito o pagamento, il Presidente della Giunta Regionale o Provinciale pronuncia l'espropriazione e autorizza l'occupazione degli immobili per i quali fu accettata o convenuta l'indennità, facendo di questa espressa menzione.

Le disposizioni di cui ai commi precedenti non precludono l'efficacia degli accordi amichevoli che abbiano per oggetto il trasferimento dei beni compresi nell'espropriazione.

#### Art. 24

Il Presidente della Giunta Regionale o Provinciale forma nel termine di 10 giorni di cui all'articolo precedente l'elenco dei proprietari che non accettarono l'indennità offerta e che non conclusero alcun amichevole accordo cogli esproprianti, indicando sommariamente i loro beni soggetti ad espropriazione, e lo trasmette insieme col piano di esecuzione e con gli altri documenti al Presidente del Tribunale nella cui circoscrizione sono situati i beni da espropriare.

La stima di detti beni viene fatta da un perito nominato dal Presidente del Tribunale. La nomina del perito viene notificata dal Presidente della Giun-

ta Regionale o Provinciale all'espropriante e all'espropriato con la diffida a provvedere entro il termine di giorni 10 dalla notifica alla eventuale nomina ed alla indicazione alla Giunta Regionale o Provinciale del consulente tecnico di parte che potrà assistere alle operazioni peritali.

In mancanza di notifica, entro il termine sopra indicato, del nome dei consulenti tecnici di parte, si ritiene che le parti stesse rinuncino a tale intervento.

Il perito nominato d'ufficio deve dichiarare entro 5 giorni dalla comunicazione della nomina, se accetta o meno il mandato.

In caso di mancata accettazione viene nominato altro perito.

Il perito provvede alla fissazione del sopralluogo e agli avvisi ai consulenti tecnici ed alle parti del giorno e delle località in cui si svolgeranno le operazioni peritali. L'avviso deve essere notificato — a cura del perito — almeno 7 giorni prima che si provveda alle operazioni.

Le spese della perizia sono a carico dell'espropriante; sono a carico dell'espropriato unicamente quando il prezzo della stima risulti inferiore di almeno un quarto alla somma offerta dall'espropriante.

La relazione peritale, firmata dal perito d'ufficio, deve venir depositata nell'Ufficio di Presidenza della Giunta Regionale o Provinciale, entro il termine fissato nel decreto di nomina.

#### Art. 25

Nei casi di occupazione totale, la indennità dovuta all'espropriato consiste nel giusto prezzo che a giudizio del perito avrebbe avuto l'immobile in una libera contrattazione di compravendita al momento della emissione del decreto di esproprio.

#### Art. 26

Venendo espropriata solo una parte di un immobile, la indennità consiste nella differenza tra il valore che avrebbe avuto l'immobile avanti l'occupazione ed il diminuito valore che potrà avere la residua parte di esso dopo l'occupazione.

#### Art. 27

Non possono essere calcolate nel computo delle indennità le costruzioni, piantagioni e migliorie, quando, avuto riguardo al tempo in cui furono fatte e ad altre circostanze, risultino eseguite allo scopo di conseguire una indennità maggiore, salvo il diritto al proprietario ad asportare a sue spese i materiali e tutto ciò che può essere tolto, senza pregiudizio dell'opera di pubblica utilità da eseguirsi.

Si considerano fatte allo scopo di conseguire

una maggiore indennità, senza bisogno di prova, le costruzioni, le piantagioni e le migliorie, che dopo la pubblicazione dell'avviso del deposito del piano di esecuzione siano state intraprese sui fondi in esso segnate tra quelli da espropriarsi.

#### Art. 28

Se il fondo è enfiteutico, deve considerarsi come libero. L'espropriante non è tenuto ad intervenire nelle dispute che possono insorgere tra il proprietario diretto e l'enfiteuta, nè a sopportare aumento di spesa per il riparto delle indennità tra l'uno e l'altro.

#### Art. 29

Non deve farsi luogo ad alcuna indennità per le servitù che possono essere conservate o trasferite senza danno o senza grave incomodo del fondo dominante o servente.

Sono in questo caso rimborsate le spese necessarie per l'esecuzione delle opere occorrenti per la conservazione o per la traslazione della servitù, salva per chi promuove l'espropriazione, la facoltà di farle eseguire egli stesso.

Le suddette opere e spese devono essere indicate nella perizia.

#### Art. 30

E' dovuta una indennità ai proprietari dei fondi i quali dalla esecuzione dell'opera di pubblica utilità vengano gravati di servitù o vengano a soffrire un danno permanente dalla perdita o dalla diminuzione di un diritto.

La privazione di un utile, al quale il proprietario non avesse diritto, non può mai essere tenuta a calcolo nel determinare la indennità.

Le disposizioni di questo articolo non sono applicabili alle servitù stabilite da leggi speciali.

### CAPO V

#### *Dell'espropriazione*

#### Art. 31

Il Presidente della Giunta Regionale o Provinciale, ricevuta la relazione peritale, liquida le spese di perizia e ordina entro 10 giorni all'espropriante di depositare presso la Tesoreria regionale o provinciale le somme risultanti dalla perizia.

Il Tribunale o il Pretore competente per ragioni di valore e avente giurisdizione dove si trova il fondo espropriato, su istanza dell'interessato può autorizzare con proprio decreto il pagamento diretto dell'indennità per intero o in parte all'espropriato, a norma dell'art. 23.

In seguito alla produzione dei certificati di eseguito deposito o pagamento, il Presidente della Giunta Regionale o Provinciale pronuncia l'espropriazione e autorizza l'occupazione dei beni.

Nel relativo decreto deve essere indicato l'ammontare della indennità che fu determinata con la perizia e di cui venne fatto il deposito o pagamento.

#### Art. 32

Il deposito dell'indennità si considera fatto per conto dei proprietari espropriati.

#### Art. 33

La proprietà dei beni soggetti ad espropriazione per causa di pubblica utilità si trasferisce all'espropriante dalla data della intavolazione o dell'archiviazione del decreto del Presidente della Giunta Regionale o Provinciale che pronuncia l'espropriazione.

#### Art. 34

Il decreto che pronuncia l'espropriazione viene notificato, a spese dell'espropriante, a questo ultimo ed ai proprietari espropriati.

L'espropriante e i proprietari espropriati, nei 30 giorni successivi alla notificazione suddetta, possono proporre avanti l'autorità giudiziaria competente per valore e territorio ricorso contro la stima fatta dal perito e contro la liquidazione delle spese.

L'atto di opposizione deve essere intimato al Presidente della Giunta Regionale o Provinciale e all'espropriante, rispettivamente all'espropriato se la opposizione è proposta dall'espropriante.

Trascorso questo termine senza che sia proposto ricorso contro la stima fatta dal perito, l'indennità si considera definitivamente stabilita nella somma risultante dalla perizia, salvi gli effetti dell'articolo 37.

#### Art. 35

Le azioni di rivendicazione di usufrutto, di ipoteca, di diretto dominio, di indennizzo per i miglioramenti da parte dei conduttori e tutte le altre azioni esperibili sui fondi soggetti ad espropriazione non possono interrompere il corso di essa nè impedirne gli effetti.

Pronunciata l'espropriazione, tutti i diritti anzidetti si possono far valere non più sul fondo espropriato, ma sull'indennità che lo rappresenta.

#### Art. 36

Il decreto del Presidente della Giunta Regionale o Provinciale che autorizza l'occupazione dei fondi e pronuncia l'espropriazione costituisce titolo va-

lido per l'intavolazione o per l'archiviazione della proprietà al nome dell'espropriante.

La intavolazione o l'archiviazione e la voltura catastale deve essere fatta a cura dell'espropriante entro due mesi dalla notifica dei decreti di espropriazione. Decorso tale termine l'espropriato è autorizzato a provvedere a spese dell'espropriante alla intavolazione o alla archiviazione del decreto e alla voltura catastale.

#### Art. 37

Un estratto dei decreti accennati deve essere inserito d'ufficio nel termine di 10 giorni nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Coloro che hanno pretese da far valere sull'indennità, possono impugnarla come insufficiente nel termine di giorni 30 successivi alla inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione e nei modi indicati nell'art. 34.

Decorso il termine suddetto senza che sia proposto ricorso, l'indennità si ritiene anche rispetto ad essi definitivamente stabilita nella somma depositata.

Il decreto deve inoltre venir pubblicato per estratto in due quotidiani della Provincia ed affisso all'albo pretorio dei Comuni nel cui territorio sono situati i fondi espropriati.

#### Art. 38

Divenuta definitiva rispetto a tutti la determinazione dell'ammontare delle indennità, spirati i termini per la iscrizione dei diritti reali, ove alcuno non ne esista sopra il fondo espropriato, nè sia notificata opposizione al pagamento, oppure fra tutte le parti interessate si sia stabilito d'accordo il modo di distribuire le indennità, il Pretore o il Tribunale competente per valore e territorio, autorizza lo svincolo e il pagamento della somma depositata al proprietario espropriato od agli aventi diritto.

Con la domanda di autorizzazione al pagamento deve venir presentato al Pretore o al Tribunale competente, un certificato del Presidente della Giunta Regionale o Provinciale, attestante che non venne presentato alcun atto di opposizione.

In base ai decreti di autorizzazione al pagamento delle indennità rilasciati dal Pretore o dal Tribunale, il Presidente della Giunta Regionale o Provinciale ordina alla Tesoreria di effettuare i pagamenti delle somme depositate.

#### Art. 39

Esistendo vincoli reali sul fondo espropriato, od opposizioni al pagamento, o non essendosi le parti accordate sul modo di distribuire l'indennità, deve provvedersi, sull'istanza della parte più diligente, dal Tribunale competente a termini delle leggi civili.

## CAPO VI

*Disposizioni circa i beni soggetti ad espropriazioni di spettanza dei minori, inabilitati, interdetti, assenti, persone giuridiche ed altre persone*

## Art. 40

Se tra i fondi da espropriarsi, indicati nel piano di esecuzione, si trovano beni appartenenti a minori, inabilitati, interdetti, assenti, persone giuridiche e ad altre persone alle quali non sia consentita la facoltà libera di alienare gli immobili, per la legalità della alienazione forzata di tali beni non è necessaria alcuna particolare autorizzazione, salvo quanto disposto dagli articoli seguenti.

## Art. 41

Il padre o la madre esercente la patria potestà, i tutori, i curatori e gli altri amministratori delle persone indicate nell'articolo precedente, possono, nell'interesse delle medesime, accettare l'indennità offerta dagli esproprianti, e fissarla per privato accordo e fare la richiesta prevista dall'art. 17, purchè tali dichiarazioni, richieste e privati contratti siano poi approvati secondo le norme del Codice Civile dal giudice tutelare o dal Tribunale.

Trattandosi di beni spettanti a Comuni o ad altri enti soggetti al controllo dell'autorità amministrativa, la accettazione, la richiesta ed i privati accordi sono soggetti alla approvazione amministrativa nel modo stabilito per le transazioni. Non è necessaria alcuna approvazione per la accettazione delle indennità, qualora queste siano state determinate a mezzo di perizia.

## Art. 42

Le somme depositate per indennità di beni espropriati spettanti alle persone indicate nell'art. 40, non possono essere esatte se non con l'osservanza delle formalità prescritte dalle leggi civili.

## Art. 43

Trattandosi di beni appartenenti ad enti ecclesiastici l'espropriante, prima del deposito di cui all'art. 5, deve darne avviso alle competenti autorità tutorie, alle quali inoltre — contemporaneamente al deposito del piano di esecuzione — l'espropriante deve trasmettere copia degli atti da notificare agli espropriandi a sensi dell'art. 11. Le autorità tutorie, che sono quelle contemplate dall'art. 30, comma I e III, del Concordato Lateranense e dall'art. 12 della legge 27.5.1929, n. 848, possono presentare direttamente le loro osservazioni.

## CAPO VII

*Del diritto degli espropriati di ottenere la retrocessione dei loro fondi non occupati nell'esecuzione delle opere di pubblica utilità*

## Art. 44

Dopo l'esecuzione di un'opera di pubblica utilità, se qualche fondo a tale fine acquistato non ricevette in tutto o in parte la preveduta destinazione, gli espropriati o gli aventi causa da essi, che abbiano la proprietà dei beni da cui fu staccato quello espropriato, hanno diritto di ottenere la retrocessione.

Il prezzo di tali fondi viene calcolato in base ai criteri già adottati per la valutazione fatta in precedenza, durante la procedura di espropriazione, tenuto conto dello stato dei fondi al momento della retrocessione.

## Art. 45

Un avviso pubblicato nel modo prescritto dall'art. 11 deve indicare i beni che non dovendo più servire all'esecuzione dell'opera pubblica, sono in condizioni di essere rivenduti.

Nei tre mesi successivi a questa pubblicazione, i precedenti proprietari o gli aventi causa da essi, che intendano riacquistare la proprietà dei suddetti fondi, devono farne espressa dichiarazione da notificarsi per atto di ufficiale giudiziario o di uscire all'espropriante; nel mese successivo poi alla fissazione del prezzo, devono effettuare il pagamento: il tutto sotto pena di decadere dalla preferenza che la legge loro accorda.

Ove l'avviso anzidetto non venga pubblicato, i proprietari o gli aventi causa da essi possono rivolgersi al Presidente della Giunta Regionale o Provinciale perchè con decreto dichiarati che i beni non servono più all'opera pubblica.

## Art. 46

Le disposizioni dei due precedenti articoli non sono applicabili alle frazioni dei fondi che sono state dall'espropriante acquistate su richiesta del proprietario in forza dell'art. 17 e che rimangono disponibili dopo l'esecuzione dei lavori.

Quando l'intero fondo non fosse stato occupato per la esecuzione dell'opera pubblica, è sempre applicabile il disposto dell'art. 44.

## Art. 47

Fatta l'espropriazione, se l'opera non siasi eseguita o siano trascorsi i termini a tale uopo concessi o prorogati, gli espropriati potranno domandare che

dall'autorità giudiziaria competente venga pronunciata la decadenza dell'ottenuta dichiarazione di pubblica utilità e che siano loro restituiti i beni espropriati, mediante pagamento del prezzo che sarà determinato nel modo indicato dall'art. 44 della presente legge.

#### Art. 48

Se, dopo intervenuta la dichiarazione di pubblica utilità, l'opera non viene eseguita nei termini di cui all'art. 8, per volontà del proponente e indipendentemente da cause di forza maggiore, i proprietari degli immobili compresi nel piano di esecuzione di cui all'art. 10, hanno diritto di chiedere al proponente il risarcimento degli eventuali danni.

### CAPO VIII

*Delle occupazioni temporanee dei fondi per l'estrazione di pietre, ghiaia e per altri usi necessari all'esecuzione delle opere pubbliche*

#### Art. 49

Gli imprenditori ed esecutori di un'opera dichiarata di pubblica utilità possono occupare temporaneamente i beni privati per estrarre pietre, ghiaia, sabbia, terra o zolle, per farvi deposito di materiale, per stabilire magazzini ed officine, per praticarvi passaggi provvisori per aprire canali di diversione delle acque e per altri usi necessari all'esecuzione dell'opera stessa. Per estrarre pietre, ghiaia, sabbia, terra o zolle non possono essere occupati i terreni chiusi da muro. I materiali raccolti dal proprietario per proprio uso anche in terreni non chiusi da muro, non possono essere espropriati se non nei casi previsti dall'art. 56.

#### Art. 50

La domanda deve essere diretta dall'imprenditore od esecutore dei lavori al Presidente della Giunta Provinciale, coll'indicazione della durata che essi intendono si debba assegnare all'occupazione, e della indennità dai medesimi offerta.

Questa domanda deve essere comunicata ai proprietari interessati con invito di fare, nel termine di giorni 20 decorrenti dalla notificazione, le loro osservazioni sulla chiesta occupazione, e di dichiarare espressamente se accettano le offerte indennità, le quali in caso di silenzio si considerano rifiutate.

La notificazione deve essere eseguita a cura di colui il quale chiede l'occupazione temporanea: questi deve dare al Presidente della Giunta Provinciale la prova dell'avvenuta notificazione.

#### Art. 51

Trascorso il termine indicato nell'articolo precedente senza che sia stata fatta espressa dichiara-

zione di accettazione, il Presidente della Giunta Provinciale, se crede fondata la domanda, nomina egli stesso un perito per fissare l'indennità dovuta e determina contemporaneamente la durata dell'occupazione.

#### Art. 52

Ciascun proprietario dei terreni da occuparsi viene avvertito a mezzo del Sindaco del giorno in cui si procederà alla perizia.

#### Art. 53

Nella perizia si espone lo stato in cui si trova il fondo da occuparsi. L'indennità deve essere determinata avuto riguardo alla perdita dei frutti, alla diminuzione del valore del fondo, alla durata dell'occupazione, e tenuto conto di tutte le altre circostanze valutabili.

#### Art. 54

Il Presidente della Giunta Provinciale, vista la perizia, ordina il pagamento della somma determinata dal perito e autorizza l'occupazione temporanea.

Nel caso in cui detta somma non venga accettata o si facciano opposizioni al pagamento, il Presidente della Giunta Provinciale ne ordina il deposito presso la Tesoreria provinciale e autorizza la occupazione temporanea.

Contro la stima fatta dal perito è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini e modi stabiliti dall'art. 34.

#### Art. 55

Qualora l'imprenditore od esecutore dell'opera pubblica durante l'occupazione temporanea si fosse valso del terreno occupato per usi non indicati nel decreto di autorizzazione, ed avesse recato al fondo occupato danno non preveduto nella determinazione della indennità, resta sempre salvo al proprietario il diritto di ottenere il risarcimento dei maggiori danni.

### CAPO IX

*Delle occupazioni nei casi di forza maggiore e di urgenza*

#### Art. 56

Nei casi di rottura di argini, di rovesciamento di ponti per impeto delle acque e negli altri casi di forza maggiore o di assoluta urgenza, i Presidenti delle Giunte Provinciali possono ordinare, previa compilazione dello stato di consistenza dei fondi da occuparsi, la occupazione temporanea dei beni immobili che occorressero all'esecuzione delle opere all'uopo necessarie.

Se poi l'urgenza fosse tale da non consentire nemmeno l'indugio richiesto per far avvertire il Presidente della Giunta Provinciale ed attenderne provvedimenti, il Sindaco può autorizzare l'occupazione temporanea dei beni indispensabili per l'esecuzione dei lavori sopra indicati, con l'obbligo però di partecipare immediatamente al Presidente della Giunta Provinciale la concessa autorizzazione.

#### Art. 57

Il Presidente della Giunta Provinciale col decreto che autorizza l'occupazione, o con decreto successivo da notificarsi ai proprietari dei beni occupati, stabilisce provvisoriamente l'indennità da corrispondersi ai proprietari dei beni occupati.

Questa indennità è offerta ai suddetti proprietari, e se accettata, viene tosto soddisfatta. Qualora la medesima non sia accettata, il Presidente della Giunta Provinciale ne ordina il deposito presso la Tesoreria provinciale.

Quanto al modo e ai termini per fare l'offerta e l'accettazione, si devono osservare le disposizioni degli articoli 18 e seguenti.

Entro 30 giorni dalla notificazione del decreto che contiene la determinazione dell'indennità per la occupazione temporanea, i proprietari dei beni occupati possono ricorrere all'autorità giudiziaria; in difetto, l'indennità si considera definitivamente stabilita nella somma indicata nel decreto del Presidente della Giunta Provinciale.

Trascorsi due mesi dall'occupazione senza che sia stata determinata provvisoriamente l'indennità, i proprietari dei beni occupati hanno facoltà di ricorrere direttamente all'autorità giudiziaria per la determinazione in giudizio della stessa.

#### Art. 58

Le occupazioni temporanee previste dall'art. 56 non possono in nessun caso essere protratte oltre il termine di due anni, decorrenti dal giorno in cui ebbero luogo.

Occorrendo di renderle definitive si procede secondo le norme di cui agli articoli 10 e seguenti della presente legge, restando in tal caso sempre dovuta l'indennità per l'occupazione temporanea da determinarsi distintamente.

Nel caso che l'occupazione sia poi resa definitiva, in luogo dell'indennità prevista dal precedente art. 57 al proprietario va corrisposto l'interesse legale sull'importo dell'indennità definitiva di espropriazione.

### CAPO X

*Disposizioni speciali in connessione con il T. U. 11.12.1933, n. 1775, delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici*

#### Art. 59

Per le grandi derivazioni a scopo idroelettrico, per le quali, a sensi dell'art. 9 della L. C. 26.2.1948, n. 5, la concessione viene rilasciata dagli organi dello Stato, questa ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, ferme restando le disposizioni della presente legge.

Per le altre derivazioni ed opere di cui all'art. 33 del T. U. 11.12.1933, n. 1775, il decreto di concessione da emanarsi dal Presidente della Giunta Regionale previa deliberazione della Giunta medesima, ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità.

La dichiarazione di pubblica utilità di cui ai due commi precedenti vale per tutti i lavori ed impianti occorrenti così alla costruzione che all'esercizio, compresi i canali primari e secondari di irrigazione, i collettori di bonifica, le condotte principali di acqua potabile e le linee di trasmissione dell'energia elettrica.

L'approvazione del progetto esecutivo che deve soddisfare alle condizioni stabilite dall'art. 10 della presente legge equivale all'approvazione del piano particolareggiato agli effetti dell'art. 11 della stessa legge.

L'Ufficio tecnico della Regione compila, previo avviso agli interessati, lo stato di consistenza dei fondi, i cui proprietari non accettarono l'offerta indennità o non conchiusero alcun amichevole accordo con l'espropriante, nonché l'elenco dei proprietari stessi. Il Presidente della Giunta Regionale trasmetterà tali atti unitamente al piano di esecuzione ed agli altri documenti al Presidente del Tribunale del circondario in cui sono situati i beni da espropriarsi. Per l'ulteriore procedimento valgono le disposizioni della presente legge.

Nei casi di accertata urgenza ed indifferibilità di un'opera ed in quelli di cui all'art. 13 del T. U. 11.12.1933, n. 1775, l'autorizzazione all'occupazione temporanea viene data dalla Giunta Regionale per le grandi derivazioni e dalla Giunta Provinciale per le piccole derivazioni; lo stato di consistenza è compilato dall'Ufficio tecnico della Regione rispettivamente della Provincia previo avviso agli interessati ed ha valore provvisorio agli effetti della determinazione delle indennità da depositare.

#### Art. 60

La dichiarazione di pubblica utilità di cui agli art. 115 e 116 del R. D. 11.12.1933, n. 1775, viene fatta:

a) per le linee che non si estendono oltre il territorio di una Provincia, dal Presidente della Giunta Provinciale, previa deliberazione della Giunta;

b) per le linee che si estendono sul territorio di entrambe le Province ma non oltre il territorio della Regione, dal Presidente della Giunta Regionale, previa deliberazione della Giunta.

Ottenuta la dichiarazione di pubblica utilità l'interessato deve, entro il termine prescritto nella dichiarazione stessa, presentare all'Ufficio tecnico della Provincia nei casi indicati sub a) ed a quello della Regione nei casi indicati sub b) i piani particolareggiati di quei tratti di linea interessanti la proprietà privata, rispetto ai quali è necessario provvedere a termini della presente legge.

Per le condizioni alle quali tali piani devono soddisfare, nonché per l'ulteriore procedura valgono le disposizioni dell'articolo precedente.

Agli effetti del modo e della misura nei quali sarà da prestarsi l'indennità in caso di imposizione di una servitù, valgono le disposizioni del Capo II del Tit. III del R. D. 11.12.1933, n. 1775.

## CAPO XI

*Disposizioni speciali in connessione con l'impianto di vie funicolari aeree e di ascensori di servizio pubblico di interesse regionale*

### Art. 61

Il decreto con il quale il Presidente della Giunta Regionale, previa delibera della Giunta Regionale, accorda la concessione di costruzione e di esercizio di vie funicolari aeree per il trasporto di persone e di cose in servizio pubblico, o di ascensori in servizio pubblico, implica ad ogni effetto la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi della presente legge.

Il concessionario ha diritto di passare sulle proprietà altrui con le funi delle vie funicolari aeree, di collocarvi i relativi sostegni, di fare accedere a qualunque punto dell'impianto, lungo il tracciato della linea, il personale addetto alla sorveglianza ed alla manutenzione per l'esecuzione dei lavori necessari.

L'indennità da corrispondere al proprietario dei fondi serventi dovrà determinarsi in relazione alla diminuzione del valore dei fondi stessi derivante dall'imposizione e dall'esercizio della servitù, secondo le disposizioni di cui agli art. 123, 124 e 125 del R. D. 11.12.1933, n. 1775.

La dichiarazione di pubblica utilità di cui al 1° comma del presente articolo, vale per tutti i lavori

ed impianti necessari per la costruzione e l'esercizio, ivi compreso l'eventuale allacciamento mediante condutture elettriche aeree o sotterranee, alla più vicina linea di trasmissione o di distribuzione di energia elettrica, qualora ciò sia necessario per l'alimentazione dell'apparato motore dell'impianto funiviario.

L'approvazione del progetto esecutivo della via funicolare aerea, che deve soddisfare alle condizioni stabilite dall'art. 10 della presente legge, equivale all'approvazione del piano particolareggiato, agli effetti dell'art. 11 della presente legge.

L'Ufficio regionale Trasporti e Comunicazioni compila, previo avviso agli interessati, lo stato di consistenza dei fondi, i cui proprietari non accettarono l'offerta indennità o non conclusero un accordo amichevole con l'espropriante, nonché l'elenco dei proprietari stessi.

Il Presidente della Giunta Regionale trasmetterà tali atti unitamente al piano di esecuzione ed agli altri documenti al Presidente del Tribunale del circondario in cui sono situati i beni da espropriarsi. Per l'ulteriore procedimento valgono le disposizioni della presente legge.

Nel caso che l'esecuzione dei lavori sia dichiarata urgente ed indifferibile dal Presidente della Giunta Regionale, lo stato di consistenza è compilato dall'Ufficio regionale Trasporti e Comunicazioni, previo avviso agli interessati ed ha valore provvisorio agli effetti della determinazione delle indennità da depositarsi.

## CAPO XII

*Disposizioni transitorie e finali*

### Art. 62

Gli atti delle espropriazioni in corso al tempo della entrata in vigore della presente legge, continueranno ad essere regolati dalle vigenti leggi statali, qualora vi sia stata la dichiarazione di pubblica utilità.

Se non sia stata ancora dichiarata la pubblica utilità, il procedimento per l'espropriazione sarà proseguito secondo le norme della presente legge.

In ogni caso per la determinazione delle indennità, qualora il decreto di espropriazione sia pronunciato nel giorno della entrata in vigore della presente legge o successivamente, si applicano le disposizioni degli art. 25 e 26 della presente legge.

Qualora i lavori di esecuzione dell'opera pubblica siano ultimati dopo l'entrata in vigore della presente legge, sono applicabili le disposizioni dell'art. 30 della legge stessa.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trento, 17 maggio 1956.

*Il Presidente della Giunta Regionale*  
**ODORIZZI**

Visto:

*Il Commissario del Governo nella Regione*  
**SANDRELLI**

REGIONALGESETZ vom 17. Mai 1956, Nr. 7

**Enteignungen aus gemeinnützigen Gründen für nicht zu Lasten des Staates gehende Bauten, die in der Region Trentino-Tiroler Etschland durchzuführen sind.**

DER REGIONALRAT

hat genehmigt

DER PRÄSIDENT DES REGIONALAUSSCHUSSES

verkündet

folgendes Gesetz:

## I. KAPITEL

### *Allgemeine Bestimmungen*

#### Art. 1

Für Enteignungen von Liegenschaften oder Liegenschaftsrechten für die Durchführung von nicht zu Lasten des Staates gehenden gemeinnützigen Bauten, die in der Region Trentino-Tiroler Etschland durchzuführen sind, müssen die Bestimmungen dieses Gesetzes befolgt werden.

#### Art. 2

Gemeinnützige Bauten im Sinne dieses Gesetzes sind jene, die mit Dekret des Präsidenten des Regionalausschusses oder der Präsidenten der Landesausschüsse gemäss der entsprechenden Zuständigkeit nach Art. 8 dieses Gesetzes ausdrücklich als solche erklärt werden, sowie jene, die von den zuständigen Behörden als solche erklärt werden.

Als gemeinnützig erklärt werden können nicht nur die Bauten, die von der Region, von den Provinzen Trient und Bozen und von den entsprechenden Gemeinden zum Wohle der Allgemeinheit durchgeführt werden müssen, sondern auch jene, die zu diesem Zwecke von öffentlichen oder privaten juristischen Personen, Vereinigungen, Gesellschaften oder Einzelpersonen in Angriff genommen werden.

#### Art. 3

Das Gesuch um Erlangung der Erklärung der Gemeinnützigkeit muss durch die öffentlichen oder privaten juristischen Personen, Vereinigungen, Gesellschaften oder Einzelpersonen mit einem zusammenfassenden Bericht der zuständigen Behörde vorgelegt werden, in welchem der Zweck, die Art der durchzuführenden Arbeiten, die voraussichtlichen Kosten, die Mittel zur Durchführung und die Frist angegeben sind, innerhalb welcher sie fertiggestellt werden.

Dem Gesuch muss ausserdem ein Vorprojekt beigelegt werden, welches die Beschreibung des ganzen Baues und der Grundstücke enthält, die sie besetzen müssen.

#### Art. 4

Das Gesuch um Erlangung der Erklärung der Gemeinnützigkeit eines Baues muss vorher in jeder Gemeinde, in welcher der Bau durchzuführen ist, von Amts wegen veröffentlicht und auszugsweise im Amtsblatt der Region und in zwei Tageszeitungen der Provinz, in deren Gebiet die Enteignung stattfinden muss, angezeigt werden.

Der Bericht und das im vorigen Artikel angegebene Projekt müssen für die Dauer von 30 Tagen, berechnet vom Tage der oben erwähnten Veröffentlichungen und Zeitungsanzeigen, in der Kanzlei der Gemeinde oder der Gemeinden hinterlegt bleiben, in der der Bau durchzuführen ist. Der Ort, die Dauer und der Zweck obiger Hinterlegung müssen in jeder der oben erwähnten Veröffentlichungen und Anzeigen angegeben werden.

#### Art. 5

Während der im vorhergehenden Artikel festgesetzten Frist kann jedermann in den Bericht und in das Vorprojekt bei den Ämtern der Gemeinde Einsicht nehmen und seine Einwendungen erheben, indem er sie den Ämtern, wo das Vorprojekt hinterlegt ist, vorlegt.

Der Beantragter der Erklärung der Gemeinnützigkeit kann seinerseits von den vorgelegten Einwendungen Kenntnis nehmen und innerhalb der nächsten 15 Tage Gegeneinwendungen vorlegen.

#### Art. 6

Die mit dem Entwurf des Vorprojektes beauftragten Ingenieure, Architekten und Sachverständigen dürfen das Privateigentum betreten und mit dem erhaltenen Auftrag zusammenhängende Vermessungshandlungen und andere Vorbereitungsarbeiten vornehmen, vorausgesetzt, dass sie im Besitze eines Dekretes des Präsidenten des Landes-

ausschusses sind, in dessen Gebietsbereich diese Handlungen durchzuführen sind, und dass die Eigentümer zehn Tage vorher verständigt werden. Diese Verständigung erfolgt durch den Bürgermeister und auf Kosten des Auftraggebers der Studien und muss die Namen der Personen enthalten, die befugt sind, das Privateigentum zu betreten. Wenn es sich um bewohnte Orte handelt, so setzt der Bürgermeister auf Antrag der betroffenen Parteien die Zeit und die Form fest, in welcher die erteilte Befugnis ausgeübt werden darf. Der Bürgermeister kann anordnen, dass eine von ihm beauftragte Person an diesen Handlungen teilnehme. Die Eigentümer können den Handlungen beiwohnen und sich durch eine Vertrauensperson vertreten lassen.

Jene, die diese Handlungen vornehmen, sind verpflichtet, jeden den Eigentümern zugefügten Schaden zu ersetzen; um die Bezahlung dieser Entschädigungen sicherzustellen, können die Präsidenten der Landesausschüsse die vorläufige Hinterlegung eines angemessenen Betrages vorschreiben.

Im Dekret muss die Dauer der obigen Handlungen festgelegt werden.

#### Art. 7

Wer sich in den im vorigen Artikel vorgesehenen Fällen den Handlungen der Ingenieure, Architekten oder Sachverständigen widersetzt oder wer die Absteckpföcke, die Stäbe oder andere Zeichen entfernt, die zur Anmerkung der Linien des Planes gesteckt wurden, wird nach den geltenden Staatsgesetzen bestraft. Die allfällige Anzeige wird durch den Präsidenten des Regionalausschusses oder durch den Vorleger des Gesuches um Enteignung an die Gerichtsbehörde erstattet.

### II. KAPITEL

#### *Die Erklärung der Gemeinnützigkeit*

#### Art. 8

Die Erklärung der Gemeinnützigkeit erfolgt mit Dekret des Präsidenten des Regionalausschusses nach Beschluss des Ausschusses, wenn es sich um Enteignungen für die Durchführung von Bauten regionaler Zuständigkeit oder von solchen, bei denen die Region finanziell beteiligt ist, oder von Bauten handelt, die in beiden Provinzen durchzuführen sind.

In allen anderen Fällen erfolgt die Erklärung der Gemeinnützigkeit mit Dekret des Präsidenten des Landesausschusses von Trient oder Bozen nach Beschluss des Ausschusses auf Grund einer Vollmacht der Region.

Der Verwaltungsakt, der die Gemeinnützigkeit

erklärt, muss, bei Strafe der Nichtigkeit, die Angabe der Fristen enthalten, innerhalb der die Enteignungen und die Arbeiten begonnen oder fertiggestellt werden müssen.

Die Behörde, welche die obgenannten Fristen festlegt, kann sie aus Gründen höherer Gewalt oder aus anderen vom Willen der Konzessionsinhaber unabhängigen Gründen auch verlängern, jedoch immer nur mit der Festsetzung eines bestimmten Zeitraumes.

Nach Ablauf der Fristen wird die Erklärung der Gemeinnützigkeit unwirksam und die Enteignungen können nur auf Grund einer neuen Erklärung vorgenommen werden, die in den von diesem Gesetze vorgeschriebenen Formen erlangt wurde.

Mit der Entscheidung über das Gesuch um Erklärung der Gemeinnützigkeit wird auch über die gemäss Art. 5 vorgelegten Einwendungen entschieden.

Für die von der Region oder von den Provinzen durchzuführenden Bauten hat die Genehmigung der entsprechenden technischen Projekte seitens des Regional- oder Landesausschusses den Wert einer Erklärung der Gemeinnützigkeit.

### III. KAPITEL

#### *Die Bezeichnung der zu enteignenden Güter*

#### Art. 10

Nach Erlass des Verwaltungsaktes, der einen Bau als gemeinnützig erklärt, muss der Antragsteller unter Zugrundelegung des Vorprojektes das detaillierte Ausführungsprojekt mit der Beschreibung sämtlicher Grundstücke und Bauten, deren Enteignung für notwendig angesehen wird, ausarbeiten, wobei die Grenzen, die Art, die Ausdehnung, die Grundbuchsangaben (Nummer der Grundparzellen und Bauparzellen), die Mappennummer und die Namen der in den Sachregistern eingetragenen Eigentümer anzugeben sind.

Für die Durchführung der Handlungen, die von den Ingenieuren, Architekten oder Sachverständigen vorzunehmen sind, um das oben erwähnte detaillierte Ausführungsprojekt auszuarbeiten, sind die Bestimmungen der Art. 6 und 7 dieses Gesetzes anzuwenden.

#### Art. 11

Das Ausführungsprojekt wird nach Überprüfung und Genehmigung durch den Regional- oder Landesausschuss mit dem jede Gemeinde betreffenden Teil für einen Zeitraum von 30 aufeinanderfolgenden Tagen in der Kanzlei der Gemeinde hinter-

legt, in der für diesen Teil die Enteignung erfolgen muss.

Die erfolgte Hinterlegung, der Ort, die Dauer und ihr Zweck müssen von den Bürgermeistern durch öffentliche Bekanntmachung in jeder dieser Gemeinden angeschlagen werden. Die gleiche Bekanntmachung muss im Amtsblatt der Region und in zwei Tageszeitungen der entsprechenden Provinz veröffentlicht werden.

Gleichzeitig mit der Hinterlegung des Ausführungsprojektes muss der Enteigner in den von der Verordnung festgelegten Formen den einzelnen von der Enteignung betroffenen Personen einen Auszug sowohl des Detailprojektes als auch des Verzeichnisses mit der im nachfolgenden Art. 18 erwähnten vorgeschlagenen Entschädigung zustellen.

#### Art. 12

Mit dem Tage des Anschlages und der Veröffentlichung der Bekanntmachung über die erfolgte Hinterlegung beginnt die Frist von 30 Tagen, während der die betroffenen Parteien vom Ausführungsprojekt Kenntnis nehmen und ihre Einwendungen dagegen erheben können, indem sie sie dem Regional- oder Landesausschuss vorlegen, welcher das Dekret über die Erklärung der Gemeinnützigkeit erlassen hat.

#### Art. 13

Nach Einsichtnahme in die Veröffentlichungsbestätigungen und in die anderen beiliegenden Schriftstücke und nach Feststellung der Ordnungsmässigkeit der Massnahmen ermächtigt der Präsident des Regional- oder Landesausschusses zur Ausführung des Projektes, wenn keine Einwendungen dagegen erhoben wurden.

Sollten Einwendungen zur Ordnungsmässigkeit der Massnahmen erhoben werden sein, so entscheidet der Präsident des Regional- oder Landesausschusses endgültig darüber mit begründetem Dekret.

Falls die Einwendungen gegen die Trasse und gegen die Art und Weise der Ausführung des Baues gerichtet sind und wenn er die Einwendungen für gegenstandslos hält, so weist sie der Präsident des Regional- oder Landesausschusses nach Anhörung des Gutachtens des Assessors für öffentliche Arbeiten endgültig zurück; hält er sie jedoch einer Berücksichtigung wert, so weist er das Projekt für die entsprechenden Abänderungen an den Enteigner zurück.

Falls es sich um Grossableitungen zu Wasserkraftzwecken handelt und Einwendungen über die Ordnungsmässigkeit der Massnahmen, die nicht in die Zuständigkeit der Region fallen, oder gegen die Trasse oder die Art und Weise der Ausführung des Baues vorgebracht werden, so steht die Entschei-

dung dem Ministerium für öffentliche Arbeiten zu, dem der Präsident des Regionalausschusses die Schriftstücke zusammen mit seinen Bemerkungen oder Schlussfolgerungen weiterleitet.

#### Art. 14

Wenn die Einwendung nur einen Teil der Trasse oder des Baues betreffen, so kann der Präsident des Regional- oder Landesausschusses auch vor der Entscheidung darüber anordnen, dass das Projekt für die übrigen Teile durchgeführt werde.

#### Art. 15

Wenn an Stelle des einfachen Vorprojektes gemäss Art. 3 ein mit der Verfügung des Art. 10 übereinsimmendes Detailprojekt vorgelegt wird, oder wenn im Verwaltungsakt, womit die Gemeinnützigkeit erklärt wurde, die im Art. 10 vorgeschriebenen Angaben enthalten sind, so kann die Aufstellung des detaillierten Ausführungsplanes unterlassen werden.

Die gemäss Art. 4 vor der Erklärung der Gemeinnützigkeit erfolgte Veröffentlichung des obigen Detailprojektes ersetzt auch die Veröffentlichung des Ausführungsprojektes, wenn sie gemäss den in den Artikeln 11 und 12 festgelegten Vorschriften und in den dort vorgeschriebenen Orten und Formen erfolgt ist.

In diesem Falle wird die Entscheidung über die Einwendungen in der Massnahme getroffen, womit die Gemeinnützigkeit des Baues erklärt wird.

#### Art. 16

In die Enteignung inbegriffen werden nicht nur die für die Ausführung des Baues unbedingt notwendigen Güter, sondern auch die an ein bestimmtes Gebiet angrenzenden Güter, deren Besetzung für die Ergänzung der Ziele des Baues notwendig ist.

Die Befugnis zur Enteignung von angrenzenden Gütern muss im Akt zur Erklärung der Gemeinnützigkeit ausgedrückt oder nachträglich von der Behörde gewährt werden, die die Gemeinnützigkeit des Baues anerkannt hat.

Der Enteigner kann auf die Enteignung der angrenzenden Gebiete verzichten, wenn die Eigentümer sich verpflichten, selbst den Gebieten die vorgesehene neue Bestimmung zu geben und genügende Gewähr für die Durchführung der entsprechenden Bauten bieten.

Dieser Verzicht, der von der Behörde, die die Erklärung der Gemeinnützigkeit erlassen hat, genehmigt werden muss, befreit den Enteigner von den daraus entstehenden Verpflichtungen für die genannten Gebiete.

## Art. 17

Auf Antrag der Eigentümer, welcher innerhalb der im Art. 12 vorgesehenen Frist zu stellen ist, müssen unter den von der Bauausführung zu erwerbenden Gütern auch die übriggebliebenen Bruchteile der Gebäude und Grundstücke, die im Ausführungsprojekt nur zum Teil verzeichnet sind, inbegriffen werden, falls diese in einer Weise verkleinert sind, dass sie für den Eigentümer keine nützliche Verwendung mehr darstellen können, oder wenn daran bedeutende Arbeiten notwendig sind, um sie in vorteilhafter Weise zu erhalten und zu benützen.

## IV. KAPITEL

*Die Entschädigung und die Art ihrer Festlegung*

## Art. 18

Wer die Erklärung der Gemeinnützigkeit beantragt hat, muss zusammen mit dem detaillierten Ausführungsprojekt ein Verzeichnis ausarbeiten lassen, in dem neben dem Vor- und Zunamen der Eigentümer und der zusammenfassenden Bezeichnung der zu enteignenden Güter der Preis angegeben ist, den er für ihre Enteignung bietet.

Dieses Verzeichnis ist für die im Art. 11 dieses Gesetzes festgelegte Zeit und in der dort vorgesehenen Weise zu hinterlegen und öffentlich bekanntzugeben.

In dem im Art. 15 vorgesehenen Falle ist das Verzeichnis nach Erklärung der Gemeinnützigkeit zu veröffentlichen.

## Art. 19

Der Eigentümer muss innerhalb der im Art. 12 festgelegten Frist demjenigen, der die Enteignung beantragt, den Auszug des ihm zugestellten Verzeichnisses der Entschädigungen und des zugestellten Detailprojektes zurückerstatten, wobei er angeben muss, ob er die angebotenen Entschädigung annimmt oder ablehnt, und wobei er gleichzeitig dem Bürgermeister den Ort mitteilt, wo die Gegenstand der Enteignung bildenden Güter liegen.

Innerhalb derselben Frist können sowohl der Antragsteller auf Enteignung als auch der Eigentümer eine friedliche Vereinbarung über die Entschädigung herbeiführen.

Die Annahme des Preises kann an die Auswirkungen der Einwendungen geknüpft werden, die im selben Annahmeakt vorgelegt werden.

## Art. 20

Die Entschädigung wird unmittelbar von jenen angenommenen oder vereinbart, die Eigentümer

der der Enteignung unterliegenden Grundstücke sind.

Wenn es sich um Erbpachtgüter handelt, so wird die Entschädigung von den Erbpächtern angenommen oder vereinbart, die im Besitze der Güter sind.

Die Niessbraucher, die unmittelbaren Eigentümer und andere, denen irgendein Recht an den obgenannten Grundstücken zusteht, werden von den Eigentümern selbst entschädigt oder können ihre Ansprüche in der in den Art. 35, 37, 38 und 39 angegebenen Weise geltend machen.

## Art. 21

Die Annahme der vom Enteigner angebotenen Entschädigung und die friedlichen Vereinbarungen, die zwischen diesem und den Eigentümern oder Erbpächtern von zu enteignenden Gütern vor Genehmigung des Ausführungsprojektes abgeschlossen worden sind, betrachtet man als von der Bedingung abhängig, dass die Güter in der Enteignung inbegriffen sind, wenn das Projekt genehmigt wird.

## Art. 22

Nach Ablauf der im Art. 19 genannten Frist müssen die Erklärungen über die Annahme der angebotenen Entschädigungen und die zwischen den Enteignern und den Eigentümern der zu enteignenden Güter abgeschlossenen Vereinbarungen dem Regional- oder Landesausschuss übermittelt werden.

## Art. 23

Der Präsident des Regional- oder Landesausschusses ordnet innerhalb der Frist von 30 Tagen nach Erhalt der Erklärung über die Annahme der Entschädigung und der abgeschlossenen Vereinbarungen die Hinterlegung der angenommenen oder vereinbarten Entschädigung beim Schatzamt der Region oder der Provinzen an. Das Landesgericht oder der Bezirksrichter, je nachdem wer wertmässig zuständig ist und die Rechtsprechungsgewalt im Gebiete ausübt, wo das enteignete Grundstück gelegen ist, kann mit Dekret zur gänzlichen oder teilweisen unmittelbaren Bezahlung der Entschädigungen an den Enteigneten ermächtigen, wenn von diesem oder vom Enteigner eine geeignete Sicherstellung für den Schutz der Rechte Dritter geboten wird.

Auf Grund des Nachweises der durchgeführten Hinterlegung oder Bezahlung spricht der Präsident des Regional- oder Landesausschusses die Enteignung aus und ermächtigt zur Besetzung der Liegenschaften, wofür die Entschädigung angenommen oder vereinbart wurde, wobei er diese ausdrücklich erwähnt.

Die in den vorhergehenden Absätzen enthalte-

nen Bestimmungen schliessen die Wirksamkeit der friedlichen Vereinbarungen, die die Übertragung der in der Enteignung inbegriffenen Güter zum Gegenstand haben, nicht aus.

#### Art. 24

Der Präsident des Regional- oder Landesausschusses verfasst in der im vorausgehenden Artikel genannten Frist von 10 Tagen das Verzeichnis der Eigentümer, die die angebotene Entschädigung nicht angenommen und die keine friedliche Vereinbarung mit den Einteignern abgeschlossen haben, wobei er zusammenfassend ihre der Enteignung unterworfenen Güter bezeichnet, und übermittelt es zusammen mit dem Ausführungsplan und mit den anderen Schriftstücken dem Präsidenten des Landesgerichtes, in dessen Gebietsbereich die zu enteignenden Güter gelegen sind.

Die Schätzung dieser Güter wird durch einen vom Präsidenten des Landesgerichtes ernannten Sachverständigen vorgenommen. Die Ernennung des Sachverständigen wird vom Präsidenten des Regional- oder Landesausschusses dem Enteigner und den Enteigneten mit der Aufforderung mitgeteilt, innerhalb der Frist von 10 Tagen nach der Mitteilung für die allfällige Ernennung und Namhaftmachung an den Regional- oder Landesausschuss des technischen Privatberaters zu sorgen, welcher bei den Handlungen des Sachverständigen zugegen sein kann.

In Ermangelung einer Mitteilung des Namens und der technischen Privatberater innerhalb der angegebenen Frist wird angenommen, dass die Parteien ihrerseits auf diese Teilnahme verzichten.

Der von Amts wegen ernannte Sachverständige muss innerhalb von 5 Tagen nach Mitteilung der Ernennung erklären, ob er den Auftrag annimmt oder nicht.

Nimmt er den Auftrag nicht an, so wird ein anderer Sachverständiger ernannt.

Der Sachverständige sorgt für die Festsetzung des Ortsaugenscheines und für die Mitteilung des Tages und der Orte, wo die Schätzungshandlungen stattfinden, an die technischen Berater und an die Parteien. Die Mitteilung muss vom Sachverständigen wenigstens sieben Tage vor diesen Handlungen zugestellt werden.

Die Kosten der Schätzung gehen zu Lasten des Enteigners; zu Lasten des Enteigneten gehen sie nur, wenn der Preis der Schätzung wenigstens um ein Viertel niedriger ist, als die vom Enteigner angebotene Summe.

Der vom Amtssachverständigen unterzeichnete Sachverständigenbericht muss innerhalb der im Ernennungsdekret festgelegten Frist beim Präsidium

des Regional- oder Landesausschusses hinterlegt werden.

#### Art. 25

In den Fällen einer vollständigen Besetzung besteht die dem Eigentümer geschuldete Entschädigung in gerechten Preis, der für die Liegenschaft nach dem Urteil des Sachverständigen bei einem frei abgeschlossenen Kaufvertrag im Augenblick des Erlasses des Enteignungsdekretes erzielt worden wäre.

#### Art. 26

Wenn nur ein Teil einer Liegenschaft enteignet wird, so besteht die Entschädigung im Unterschied zwischen dem Wert, den die Liegenschaft vor der Besetzung gehabt hätte, und dem verhinderten Wert, den der restliche Teil nach der Besetzung haben kann.

#### Art. 27

In die Berechnung der Entschädigung dürfen die Bauten, Pflanzungen und Verbesserungen nicht einbezogen werden, wenn sich unter Berücksichtigung der Zeit, in der sie durchgeführt wurden, und anderer Umstände ergibt, dass sie zum Zwecke der Erreichung einer höheren Entschädigung durchgeführt wurden, vorbehaltlich des Rechtes für den Eigentümer, auf seine Kosten das Material und all das zu entfernen, was ohne Beeinträchtigung des auszuführenden gemeinnützigen Baues fortgenommen werden kann.

Als zum Zwecke der Erreichung einer höheren Entschädigung ausgeführt gelten ohne Notwendigkeit eines Beweises die Bauten, Pflanzungen und Verbesserungen, die nach der Veröffentlichung der Bekanntmachung über die Hinterlegung des Ausführungsprojektes auf den darin für die Enteignung bezeichneten Grundstücken vorgenommen wurden.

#### Art. 28

Wenn das Grundstück ein Erbpachtgrund ist, so ist es als frei zu betrachten. Der Enteigner ist nicht verpflichtet, bei den Streitigkeiten einzugreifen, die zwischen dem unmittelbaren Eigentümer und dem Erbpächter entstehen können, noch Kostenerhöhungen für die Aufteilung der Entschädigung zwischen den beiden zu übernehmen.

#### Art. 29

Keine Entschädigung muss für Dienstbarkeiten gegeben werden, die beibehalten oder ohne Schaden oder ohne grosse Umstände für das herrschende oder dienende Grundstück übertragen werden können.

In diesem Falle werden die notwendigen Kosten für die Ausführung der für die Beibehaltung oder für die Übertragung der Dienstbarkeiten er-

förderlichen Bauten vergütet, vorbehaltlich der Befugnis für denjenigen, der die Enteignung veranlasst, sie selbst ausführen zu lassen.

Die obigen Bauten und Kosten müssen im Sachverständigengutachten angegeben werden.

#### Art. 30

Den Eigentümern der Grundstücke, denen durch die Ausführung des gemeinnützigen Baues eine Dienstbarkeit auferlegt wird oder die durch den Verlust oder die Verminderung eines Rechtes einen dauernden Schaden erleiden, muss eine Entschädigung bezahlt werden.

Die Wegnahme eines Nutzens, auf der der Eigentümer kein Recht hätte, darf in die Berechnung der Entschädigung niemals mit einbezogen werden.

Die Bestimmungen dieses Artikels sind auf die Dienstbarkeiten nicht anwendbar, die durch Sondergesetze begründet werden.

### V. KAPITEL

#### Die Enteignung

#### Art. 31

Der Präsident des Regional- oder Landesausschusses bezahlt nach Erhalt des Sachverständigenberichtes die Kosten für das Gutachten und ordnet innerhalb von 10 Tagen dem Enteigner an, beim Schatzamt der Region oder der Provinz die aus dem Sachverständigengutachten hervorgehenden Beträge zu hinterlegen.

Das Landesgericht oder der Bezirksrichter, je nachdem wer wertmässig zuständig ist und die Rechtsprechungsgewalt im Gebiete ausübt, wo das enteignete Grundstück gelegen ist, kann auf Antrag des Betroffenen mit Dekret zur gänzlichen oder teilweisen unmittelbaren Zahlung der Entschädigung an den Enteigneten gemäss Art. 23 ermächtigen.

Nach der Vorlegung der Bestätigungen über die durchgeführte Hinterlegung oder Zahlung spricht der Präsident des Regional- oder Landesausschusses die Enteignung aus und ermächtigt zur Besetzung der Güter.

Im entsprechenden Dekret muss die Höhe der Entschädigung angegeben sein, die durch Sachverständigenschätzung ermittelt wurde und wofür die Hinterlegung oder Zahlung erfolgt ist.

#### Art. 32

Die Hinterlegung der Entschädigung gilt als für Rechnung der enteigneten Eigentümer durchgeführt.

#### Art. 33

Das Eigentum an den der Enteignung aus gemeinnützigen Gründen unterliegenden Gütern geht

mit dem Tage der Einverleibung oder Eintragung des Dekretes des Präsidenten des Regional- oder Landesausschusses, das die Enteignung ausspricht, über.

#### Art. 34

Das Dekret, welches die Enteignung ausspricht, wird auf Kosten des Enteigners diesem letzteren und den enteigneten Eigentümern zugestellt.

Der Enteigner und die enteigneten Eigentümer können innerhalb der dreissig Tage nach obiger Zustellung gegen die vom Sachverständigen verfasste Schätzung und gegen die Zahlung der Kosten bei der wertmässig und gebietlich zuständigen Gerichtsbehörde Rekurs einlegen.

Die Rekursschrift muss dem Präsidenten des Regional- oder Landesausschusses und dem Enteigner bzw. dem Enteigneten, wenn die Berufung vom Enteigner eingelegt wurde, zugestellt werden.

Nach Ablauf dieser Frist, ohne dass gegen die vom Sachverständigen verfasste Schätzung Rekurs eingelegt wurde, gilt die Entschädigung mit dem aus der Schätzung hervorgehenden Betrag, vorbehaltlich der Rechtswirkungen des Art. 37, entgültig festgelegt.

#### Art. 35

Die Klagen auf Geltendmachung des Fruchtgenusses, von Hypotheken, des Obereigentums, die Klagen seitens der Pächter auf Geltendmachung von Entschädigungen für Verbesserungen und alle anderen möglichen Klagen in Bezug auf die der Enteignung unterworfenen Grundstücke können weder ihr Verfahren unterbrechen noch ihre Auswirkung verhindern.

Nach der Enteignungserklärung können alle obgenannten Rechte nicht mehr auf das enteignete Grundstück, sondern auf die entsprechende Entschädigung geltend gemacht werden.

#### Art. 36

Das Dekret des Präsidenten des Regional- oder Landesausschusses, das zur Besetzung der Grundstücke ermächtigt und die Enteignung ausspricht, bildet einen gültigen Rechtstitel für die Einverleibung oder Eintragung des Eigentumsrechtes auf den Namen des Enteigners.

Die Einverleibung oder Eintragung und die Überschreibung im Kataster muss durch den Enteigner innerhalb von zwei Monaten nach Zustellung der Enteignungsdekrete besorgt werden. Nach Ablauf dieser Frist ist der Enteignete ermächtigt, auf Kosten des Enteigners für die Einverleibung oder für die Eintragung des Dekretes und für die Überschreibung im Kataster zu sorgen.

## Art. 37

Ein Auszug der obgenannten Dekrete muss innerhalb von 10 Tagen von Amts wegen im Amtsblatt der Region veröffentlicht werden.

Jene, die auf die Entschädigung Ansprüche vorzubringen haben, können diese innerhalb einer Frist von 30 Tagen nach der Veröffentlichung im Amtsblatt der Region in den im Art. 34 angegebenen Formen als ungenügend anfechten.

Wenn nach Ablauf der obgenannten Frist kein Rekurs eingereicht wurde, so gilt die Entschädigung für diese im hinterlegten Betrag endgültig festgelegt.

Das Dekret muss ferner auszugsweise in zwei Tageszeitungen der Provinz veröffentlicht und an der Anschlagtafel der Gemeinden, in deren Gebiet die enteigneten Grundstücke gelegen sind, angeschlagen werden.

## Art. 38

Nachdem die Festsetzung der Höhe der Entschädigung für alle endgültig geworden ist, die Fristen für die Eintragung der Realrechte abgelaufen sind, kein Recht auf die enteigneten Grundstücke besteht, oder falls keine Einwendungen gegen die Zahlung gemacht wurden, oder zwischen allen beteiligten Parteien die Form über die Aufteilung der Entschädigung einvernehmlich festgelegt worden ist, ermächtigt der wertmässig und gebietlich zuständige Bezirksrichter oder das wertmässig und gebietlich zuständige Landesgericht zur Entlastung und Zahlung des hinterlegten Betrages an den enteigneten Eigentümer und an die Bezugsberechtigten.

Mit dem Ansuchen um Ermächtigung zur Zahlung muss dem zuständigen Bezirksrichter oder Landesgericht eine Bestätigung des Präsidenten des Regional- oder Landesausschusses beigefügt werden, die bestätigt, dass keine Einwendung erhoben worden ist.

Auf Grund der vom Bezirksrichter oder dem Landesgericht erlassenen Dekrete mit der Ermächtigung zur Auszahlung der Entschädigungen weist der Präsident des Regional- oder Landesausschusses das Schatzamt an, die Auszahlungen der hinterlegten Beträge vorzunehmen.

## Art. 39

Bei Vorliegen von Realrechten auf dem enteigneten Grundstück oder von Einwendungen gegen die Auszahlung oder in Ermangelung einer Verteilung der Entschädigung muss das zuständige Landesgericht gemäss den Zivilrechtsgesetzen über den Antrag der zuerst ihr Recht fordernde Partei entscheiden.

## VI. KAPITEL

*Bestimmungen über die der Enteignung unterworfenen Güter der Minderjährigen, beschränkt Entmündigten, voll Entmündigten, Abwesenden, juristischen und anderen Personen*

## Art. 40

Wenn sich unter den im Ausführungsprojekt angegebenen zu enteignenden Gütern solche von Minderjährigen, beschränkt Entmündigten, voll Entmündigten, Abwesenden, juristischen oder anderen Personen, denen die freie Befugnis zur Veräusserung von Liegenschaften fehlt, befinden, so ist zur Rechtmässigkeit der Zwangsveräusserung dieser Güter keine besondere Ermächtigung notwendig, vorbehaltlich der Bestimmungen in den nachfolgenden Artikeln.

## Art. 41

Der Vater oder die die väterliche Gewalt ausübende Mutter, die Vormünder, die Kuratoren und die anderen Verwalter der im vorhergehenden Artikel erwähnten Personen können im Interesse derselben die von den Enteignern angebotene Entschädigung annehmen und durch private Vereinbarung festlegen sowie den im Art. 17 vorgesehenen Antrag stellen, vorausgesetzt, dass diese Erklärungen, Anträge und Privatverträge gemäss den Vorschriften des bürgerlichen Gesetzbuches vom Vormundschaftsrichter oder Landesgericht genehmigt werden.

Wenn es sich um Güter handelt, die Gemeinden oder anderen der Aufsicht durch die Verwaltungsbehörde unterliegenden Körperschaften gehören, so unterliegen die Annahme, der Antrag und die Privatverträge in der für Vergleiche festgesetzten Weise der Genehmigung durch die Verwaltung. Keine Genehmigung für die Annahme der Entschädigungen ist erforderlich, wenn diese durch Sachverständigen-schätzung ermittelt wurden.

## Art. 42

Die als Entschädigungen für enteignete Güter der im Art. 40 angegebenen Personen hinterlegten Beträge können nur unter Befolgung der von Zivilrechtsgesetzen vorgeschriebenen Vorschriften behoben werden.

## Art. 43

Wenn es sich um Güter handelt, die kirchlichen Körperschaften gehören, so muss der Enteigner vor der im Art. 5 erwähnten Hinterlegung dies den zuständigen Aufsichtsbehörden mitteilen, denen der Enteigner ausserdem — gleichzeitig mit der Hinterlegung des Ausführungsplanes — eine Abschrift der

Schriftstücke übermittelt, die den zu Enteignenden nach Art. 11 zuzustellen sind. Die Aufsichtsbehörden, die die im Art. 30, Absatz 1 und 3 des Lateranvertrages und im Art. 12 des Gesetzes vom 27.5.1929, Nr. 848 angegebenen sind, können ihre Einwendungen unmittelbar vorbringen.

## VII. KAPITEL

*Das Recht der Enteigneten, die Rückgabe ihrer bei der Durchführung des gemeinnützigen Baues nicht besetzten Grundstücke zu erlangen.*

### Art. 44

Wenn ein für die Ausführung eines gemeinnützigen Baues erworbenes Grundstück nicht gänzlich oder teilweise die vorgesehene Bestimmung erlangt hat, so haben die Enteigneten oder ihre Bezugsberechtigten die das Eigentumsrecht an den Gütern haben, von denen das enteignete Grundstück losgetrennt wurde, nach Ausführung des gemeinnützigen Baues das Recht auf dessen Rückgabe.

Der Preis für diese Grundstücke wird auf der Grundlage der für die vorhergehende Wertfestsetzung beim Enteignungsverfahren angewandten Richtlinien ermittelt, wobei der Zustand der Grundstücke im Augenblick der Rückgabe berücksichtigt wird.

### Art. 45

Eine in der vom Art. 11 vorgeschriebenen Form veröffentlichte Bekanntmachung muss die Güter angeben, die, da sie für die Durchführung des gemeinnützigen Baues nicht mehr dienen, wieder verkauft werden können.

Innerhalb von 3 Monaten nach dieser Veröffentlichung müssen die vorherigen Eigentümer oder ihre Anspruchsberechtigten, welche das Eigentum an den obigen Gründen erwerben wollen, eine ausdrückliche Erklärung verfassen, die durch einen Akt des Gerichtsdieners oder Amtsdieners dem Enteigner zuzustellen ist; im Monat nach der Festsetzung des Preises müssen sie dann die Bezahlung durchführen: alles in allem bei Verlust des Vorzuges, den ihnen das Gesetz gewährt.

Falls die obige Bekanntmachung nicht veröffentlicht wird, können sich die Eigentümer oder ihre Anspruchsberechtigten an den Präsidenten des Regional- oder Landesausschusses wenden, damit dieser mit Dekret erkläre, dass die Güter für den gemeinnützigen Bau nicht mehr dienen.

### Art. 46

Die Bestimmungen der zwei vorhergehenden Artikel sind nicht auf Bruchteile der Grundstücke

anwendbar, die vom Enteigner auf Antrag des Eigentümers kraft Art. 17 erworben worden sind und nach Durchführung der Arbeiten verfügbar werden.

Wenn nicht das ganze Grundstück für die Ausführung des gemeinnützigen Baues besetzt wurde, so ist immer die Bestimmung des Art. 44 anwendbar.

### Art. 47

Wenn der Bau nicht durchgeführt oder die für diesen Zweck gewährten oder verlängerten Fristen abgelaufen sind, so können die Enteigneten nach der Enteignung beantragen, dass durch die zuständige Gerichtsbehörde der Verfall der erlangten Gemeinnützigkeitserklärung ausgesprochen werde und dass ihnen die enteigneten Grundstücke gegen Bezahlung des Preises rückerstattet werden, welcher in der im Art. 44 dieses Gesetzes angegebenen Weise festgelegt wird.

### Art. 48

Wenn nach erfolgter Erklärung der Gemeinnützigkeit der Bau mit Willen des Antragstellers und unabhängig von Gründen höherer Gewalt in den im Art. 8 genannten Fristen nicht durchgeführt wird, so haben die Eigentümer der Liegenschaften, die in dem im Art. 10 genannten Ausführungsprojekt enthalten sind, das Recht, vom Antragsteller Schadenersatz für allfällige Schäden zu verlangen.

## VIII. KAPITEL

*Die vorübergehende Besetzung der Grundstücke für die Gewinnung von Steinen und Schotter sowie für andere zur Durchführung des gemeinnützigen Baues notwendige Gebrauchszwecke*

### Art. 49

Die Unternehmer und die einen für gemeinnützig erklärten Bau ausführenden Personen können vorübergehend Privatgüter besetzen, um Steine, Schotter, Sand, Erde oder Erdschollen zu gewinnen, um ein Materiallager daraus zu machen, um Lager und Werkstätten zu erstellen, um provisorische Durchgänge zur Öffnung von Umleitungswasserkanälen zu schaffen, sowie für andere zur Durchführung des Baues notwendige Gebrauchszwecke. Zur Gewinnung von Steinen, Schotter, Sand, Erde oder Erdschollen dürfen die mit Mauern eingeschlossenen Grundstücke nicht besetzt werden. Das vom Eigentümer zum eigenen Gebrauch auch auf nicht mit Mauern eingeschlossenen Grundstücken gesammelte Material darf nur in den vom Art. 56 vorgesehenen Fällen enteignet werden.

## Art. 50

Der Antrag muss vom Unternehmer oder vom Bauausführer an den Präsidenten des Landesausschusses gerichtet werden, wobei anzugeben ist, wie lange sie dieselben besetzen wollen und wie hoch die von ihnen angebotene Entschädigung ist.

Dieser Antrag muss den betreffenden Eigentümern mit der Aufforderung mitgeteilt werden, innerhalb einer Frist von 20 Tagen nach der Mitteilung ihre Einwendungen zur beantragten Besetzung zu erheben und ausdrücklich zu erklären, ob sie die angebotenen Entschädigungen annehmen, welche im Falle eines Stillschweigens als zurückgewiesen betrachtet werden.

Die Mitteilung muss durch denjenigen durchgeführt werden, der die vorübergehende Besetzung beantragt; dieser muss dem Präsidenten des Landesausschusses den Nachweis der erfolgten Mitteilung erbringen.

## Art. 51

Nach Ablauf der im vorhergehenden Artikel angegebenen Frist, ohne dass eine ausdrückliche Annahmeerklärung erfolgt ist, ernennt der Präsident des Landesausschusses, sofern er den Antrag für begründet hält, selbst einen Sachverständigen zur Festsetzung der gebührenden Entschädigung und bestimmt gleichzeitig die Dauer der Besetzung.

## Art. 52

Jeder Eigentümer der zu besetzenden Grundstücke wird durch den Bürgermeister über Antrag der Sachverständigen in Kenntnis gesetzt.

## Art. 53

Im Sachverständigengutachten wird der Zustand geschildert, in dem sich das zu besetzende Grundstück befindet. Die Entschädigung muss unter Berücksichtigung des Verlustes der Früchte, der Wertverminderung des Grundes, der Dauer der Besetzung und aller anderen bewertbaren Umstände festgesetzt werden.

## Art. 54

Der Präsident des Landesausschusses ordnet nach Einsichtnahme in das Sachverständigengutachten die Zahlung des vom Sachverständigen bestimmten Betrages an und ermächtigt zur vorübergehenden Besetzung.

Falls dieser Betrag nicht angenommen wird oder Einwendungen gegen die Bezahlung erhoben werden, verfügt der Präsident des Landesausschusses die Hinterlegung beim Landesschatzamt und ermächtigt zur vorübergehenden Besetzung.

Gegen die vom Sachverständigen durchgeführte Schätzung ist in den vom Art. 34 vorgeschriebenen Formen und innerhalb der dort angegebenen Fristen der Rekurs an die zuständige Gerichtsbehörde zulässig.

## Art. 55

Falls der Unternehmer oder die den gemeinnützigen Bau ausführende Person während der vorübergehenden Besetzung sich des besetzten Grundstückes für im Ermächtigungsdekret nicht angegebene Zwecke bedient hat oder dem besetzten Grund einen bei der Festsetzung der Entschädigung nicht vorgesehenen Schaden zugefügt hat, bleibt dem Eigentümer immer das Recht vorbehalten, den Ersatz der höheren Schäden zu verlangen.

## IX. KAPITEL

*Besetzungen in Fällen höherer Gewalt  
und in Dringlichkeitsfällen*

## Art. 56

Bei Damnbrüchen und Brückeneinstürzen durch die Wucht der Gewässer und in anderen Fällen höherer Gewalt oder unbedingter Dringlichkeit können die Präsidenten der Landesausschüsse nach Aufnahme des Zustandes der zu besetzenden Grundstücke die vorübergehende Besetzung der Liegenschaften anordnen, die für die Durchführung der zu diesem Zwecke notwendigen Bauarbeiten benötigt werden.

Sollte dann die Dringlichkeit derart sein, dass nicht einmal die Verzögerung geduldet werden kann, die notwendig ist, um den Präsidenten des Landesausschusses zu verständigen, so kann der Bürgermeister zur vorübergehenden Besetzung der für die Durchführung der obigen Arbeiten unentbehrlichen Güter ermächtigen, mit der Verpflichtung jedoch, dem Präsidenten des Landesausschusses die erteilte Ermächtigung unverzüglich mitzuteilen.

## Art. 57

Der Präsident des Landesausschusses setzt mit dem Dekret, das zur Besetzung ermächtigt, oder mit nachfolgendem, den Eigentümern der zu besetzenden Güter zuzustellendem Dekret vorläufig die den Eigentümern der besetzten Güter zu bezahlende Entschädigung fest.

Diese Entschädigung wird den obgenannten Eigentümern angeboten und, wenn sie angenommen wird, sofort ausbezahlt. Falls sie nicht angenommen wird, ordnet der Präsident des Landesausschusses ihre Hinterlegung beim Landesschatzamt an.

Bezüglich der Form und der Fristen für das An-

gebot und die Annahme müssen die Bestimmungen des Art. 18 und ff. befolgt werden.

Innerhalb von dreissig Tagen nach Zustellung des Dekretes mit der Feststellung der Entschädigung für die vorübergehende Besetzung können die Eigentümer der besetzten Güter bei der Gerichtsbehörde Rekurs einlegen; erfolgt dies nicht, so gilt die Entschädigung endgültig in dem im Dekret des Präsidenten des Landesausschusses angegebenen Betrag festgelegt.

Nach Ablauf von zwei Monaten seit der Besetzung, ohne dass die Entschädigung vorläufig festgelegt wurde, sind die Eigentümer der besetzten Güter befugt, sich unmittelbar an die Gerichtsbehörde zwecks gerichtlicher Festlegung der Entschädigung zu wenden.

#### Art. 58

Die im Art. 56 vorgesehenen vorübergehenden Besetzungen dürfen auf keinen Fall länger als zwei Jahre vom Tage dauern, an dem sie erfolgen.

Ist es notwendig, sie endgültig zu machen, so wird gemäss den Bestimmungen der Art. 10 und ff. dieses Gesetzes vorgegangen, wobei in einem solchen Falle die Entschädigung für die vorübergehende Besetzung immer geschuldet bleibt, die auch getrennt festzulegen ist.

Falls die Besetzung dann endgültig geworden ist, so werden an Stelle der im vorausgehenden Art. 57 vorgesehenen Entschädigungen dem Eigentümer die gesetzlichen Zinsen auf dem Betrag der endgültigen Entschädigung für die Besetzung ausbezahlt.

### X. KAPITEL

*Besondere Bestimmungen im Zusammenhang mit dem Einheitstext der Gesetze über die Gewässer und Elektroanlagen Nr. 1775 vom 11.12.1933*

#### Art. 59

Für die Grossableitungen zu Wasserkraftzwecken, für die im Sinne des Art. 9 des Verfassungsgesetzes vom 26.2.1948, Nr. 5 die Konzession von den Staatsorganen erlassen wird, hat diese die Wirkung einer Gemeinnützigkeitserklärung, unbeschadet der Bestimmungen dieses Gesetzes.

Für die anderen Ableitungen und Bauten gemäss Art. 33 des Einheitstextes vom 11.12.1933, Nr. 1775 hat das vom Präsidenten des Regionalausschusses nach Beschluss des Ausschusses zu erlassende Konzessionsdekret die Wirkung einer Gemeinnützigkeitserklärung.

Die in den beiden vorstehenden Absätzen erwähnte Gemeinnützigkeitserklärung gilt für alle notwendigen Arbeiten und Anlagen, sei es für den

Bau, sei es für den Betrieb, inbegriffen die Haupt- und Nebenbewässerungskanäle, die Sammelkanäle der Meliorierungsanlagen, die Haupttrinkwasserleitungen und die Stromleitungen.

Die Genehmigung des Ausführungsprojektes, dass die im Artikel 10 dieses Gesetzes festgelegten Voraussetzungen erfüllen muss, gilt als Genehmigung des Detailprojektes für die Wirkungen des Art. 11 dieses Gesetzes.

Das Technische Amt der Region nimmt nach vorheriger Verständigung der Betroffenen eine Aufnahme des Zustandes der Grundstücke vor, deren Eigentümer die Entschädigung nicht angenommen oder keine friedliche Vereinbarung mit dem Enteigner abgeschlossen haben, und verfasst ein Verzeichnis dieser Eigentümer. Der Präsident des Regionalausschusses übermittelt diese Akten zusammen mit dem Ausführungsprojekt und anderen Unterlagen dem Landesgerichtspräsidenten des Kreises, in dem die zu enteignenden Güter gelegen sind. Für das weitere Verfahren gelten die Bestimmungen dieses Gesetzes.

In den Fällen festgestellter Dringlichkeit und Unaufschiebbarkeit eines Baues und in den im Art. 13 des Einheitstextes vom 11.12.1933, Nr. 1775 angegebenen Fällen wird die Ermächtigung zur vorübergehenden Besetzung vom Regionalausschuss für die Grossableitungen und vom Landesausschuss für die Kleinableitungen erteilt; die Aufnahme des Zustandes wird nach Verständigung der Betroffenen vom technischen Amt der Region bzw. der Provinz vorgenommen und hat vorläufige Geltung für die Festsetzung der zu hinterlegenden Entschädigungen.

#### Art. 60

Die Erklärung der Gemeinnützigkeit gemäss den Art. 115 und 116 des kgl. Dekretes vom 11.12.1933, Nr. 1775 erfolgt durch:

a) den Präsidenten des Landesausschusses nach Beschluss des Ausschusses für die Leitungen, die sich nicht über das Gebiet einer Provinz ausdehnen;

b) den Präsidenten des Regionalausschusses nach Beschluss des Ausschusses für die Leitungen, die sich auf das Gebiet der beiden Provinzen, jedoch nicht über das Gebiet der Region hinaus ausdehnen.

Nach Erlangung der Gemeinnützigkeitserklärung muss der Betroffene innerhalb der in der Erklärung vorgeschriebenen Frist dem Technischen Amt der Provinz in den unter a) und dem Technischen Amt der Region in den unter b) genannten Fällen die Detailprojekte jener das Privateigentum betreffenden Strecken der Leitungen vorlegen, für die notwendigerweise im Sinne dieses Gesetzes vorgegangen werden muss.

Für die Voraussetzungen, die diese Projekte erfüllen müssen, sowie für das weitere Verfahren gelten die Bestimmungen des vorigen Artikels.

In Bezug auf die Art und das Ausmass, in denen die Entschädigung im Falle einer Auferlegung von Dienstbarkeiten zu leisten ist, gelten die Bestimmungen des 2. Kapitels des III. Titels des kgl. Dekretes vom 11.12.1933, Nr. 1775.

## XI. KAPITEL

*Sonderbestimmungen im Zusammenhang mit der Anlage von Seilschwebbahnen und Aufzügen für den öffentlichen Verkehr von regionalem Belang*

### Art. 61

Das Dekret, womit der Präsident des Regionalausschusses nach Beschluss des Ausschusses die Konzession für den Bau und den Betrieb von Seilschwebbahnen für die Beförderung von Personen und Sachen für den öffentlichen Verkehr oder von Aufzügen für den öffentlichen Verkehr erteilt, beinhaltet in jeder Hinsicht die Erklärung der Gemeinnützigkeit im Sinne dieses Gesetzes.

Der Konzessionsinhaber hat das Recht, das Eigentum anderer mit den Seilen der Seilschwebbahn zu überqueren und die entsprechenden Stützen aufzustellen, sowie für das der Überwachung und der Instandhaltung zugeteilte Personal zu jeder Stelle der Anlage längs der Bahnstrecke das Zutrittsrecht für die Durchführung der notwendigen Arbeiten.

Die dem Eigentümer der dienenden Grundstücke zu zahlende Entschädigung muss im Verhältnis der Wertverminderung der Grundstücke, die auf die Auferlegung und Ausübung der Dienstbarkeit zurückzuführen ist, nach den Vorschriften der Art. 123, 124 und 125 des kgl. vom 11.12.1933, Nr. 1775 festgesetzt werden.

Die im ersten Absatz dieses Artikels erwähnte Erklärung der Gemeinnützigkeit gilt für alle zum Bau und Betrieb notwendigen Arbeiten oder Anlagen einschliesslich des allfälligen Anschlusses durch elektrische Freileitungen oder unterirdische Leitungen an die nächste Strom-Übertragungsleitung oder Strom-Verteilung, falls dies für die Speisung der motorischen Antriebsvorrichtung der Seilbahnanlage notwendig ist.

Die Genehmigung des Ausführungsprojektes der Seilschwebbahn, das die im Art. 10 dieses Gesetzes festgelegten Bedingungen erfüllen muss, gilt als Genehmigung des Detailprojektes für die Wirkungen des Art. 1 dieses Gesetzes.

Das Regionalamt für Transport- und Verkehrswesen nimmt nach Verständigung der Betroffenen

den Zustand der Grundstücke auf, deren Eigentümer die angebotene Entschädigung nicht angenommen oder mit dem Enteigner keine friedliche Vereinbarung abgeschlossen haben, und verfasst ein Verzeichnis dieser Eigentümer.

Der Präsident des Regionalausschusses übermittelt diese Schriftstücke zusammen mit dem Ausführungsprojekt und den anderen Unterlagen dem Präsidenten des Landesgerichtes des Kreises, in dem die zu enteignenden Grundstücke gelegen sind. Für das weitere Verfahren gelten die Bestimmungen dieses Gesetzes.

Falls die Durchführung der Arbeiten vom Präsidenten des Regionalausschusses für dringend und unaufschiebbar erklärt ist, so wird der Zustand der Grundstücke vom Regionalamt für Transport- und Verkehrswesen nach Verständigung der Betroffenen aufgenommen und hat vorläufigen Wert für die Festsetzung der zu hinterlegenden Entschädigungen.

## XII. KAPITEL

*Übergangs- und Schlussbestimmungen*

### Art. 62

Die bei Inkrafttreten dieses Gesetzes laufenden Enteignungsmassnahmen werden weiterhin nach den geltenden Staatsgesetzen geregelt, falls die Erklärung der Gemeinnützigkeit bereits erfolgt ist.

Wenn die Gemeinnützigkeit noch nicht erklärt wurde, so wird das Enteignungsverfahren gemäss den Bestimmungen dieses Gesetzes fortgesetzt.

Auf jeden Fall werden für die Festsetzung der Entschädigungen die Bestimmungen der Art. 25 und 26 dieses Gesetzes angewandt, wenn das Enteignungsdekret am Tage des Inkrafttretens dieses Gesetzes oder in der Folgezeit erlassen wird.

Falls die Durchführungsarbeiten des gemeinnützigen Baues nach Inkrafttreten dieses Gesetzes fertiggestellt werden, so sind die Bestimmungen des Art. 30 dieses Gesetzes anzuwenden.

Dieses Gesetz wird im Amtsblatt der Region veröffentlicht.

Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es als Regionalgesetz zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Trient, den 17. Mai 1956.

*Der Präsident des Regionalausschusses*

ODORIZZI

Gesehen:

*Der Regierungskommissär in der Region*

SANDRELLI